

Determinazione n. 66/2002

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 novembre 2002;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, con il quale l'Ente nazionale sordomuti, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 2000 al 2001; nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dott.ssa Laura Di Caro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale sordomuti, per gli esercizi dal 2000 al 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2000 al 2001 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale sordomuti, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Laura Di Caro

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE ED ASSISTENZA DEI SORDOMUTI (ENS) PER GLI ESERCIZI DAL 2000 AL 2001

SOMMARIO

1. Premessa. – 2. Notazioni generali. – 3. Struttura ed ordinamento. – 4. Gli organi. – 5. Il personale. – 6. Attività. 6.1. Attività di rappresentanza e promozione legislativa. - 6.2. Attività di promozione ed integrazione sociale. - 6.3. Attività internazionali. - 6.4. Convegni ed iniziative formative. - 6.5. Attività sportiva. – 7. La gestione finanziaria e patrimoniale. – 8. I bilanci e la vigilanza governativa. – 9. Il conto finanziario. – 10. La gestione dei residui. – 11. La situazione amministrativa. – 12. Il conto economico. – 13. La situazione patrimoniale. – 14. Conclusioni.

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE ED ASSISTENZA DEI SORDOMUTI (ENS) PER GLI ESERCIZI DAL 2000 AL 2001

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Notazioni generali. - 3. Struttura ed ordinamento. - 4. Gli organi. - 5. Il personale. - 6. Attività. 6.1. Attività di rappresentanza e promozione legislativa. - 6.2. Attività di promozione ed integrazione sociale. - 6.3. Attività internazionali. - 6.4. Convegni ed iniziative formative. - 6.5. Attività sportiva. - 7. La gestione finanziaria e patrimoniale. - 8. I bilanci e la vigilanza governativa. - 9. Il conto finanziario. - 10. La gestione dei residui. - 11. La situazione amministrativa. - 12. Il conto economico. - 13. La situazione patrimoniale. - 14. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

1 - Premessa

La Corte ha riferito sulla gestione dell'Ente nazionale per la protezione ed assistenza dei sordomuti (ENS) fino all'esercizio 1999 (relazione della Corte dei conti sulla gestione degli esercizi finanziari 1997-1999 in Atti Parlamentari, Camera dei Deputati, XIII Legislatura, Doc. XV, n320).

Con la presente relazione si riferisce, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259 in ordine ai risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi 2000 e 2001.

2 - Notazioni generali

L'Ente nazionale per la protezione ed assistenza dei sordomuti - trasformato in ente morale di diritto privato con D.P.R. 31 marzo 1979, rientra nella categoria di quegli enti che presentano profili pubblicistici in ragione della particolare importanza dei fini perseguiti in favore, non solo degli associati, ma di intere categorie di soggetti meritevoli di tutela. Proprio in virtù di tale importanza, lo Stato ha disposto contributi a favore dell'ENS - come di altri Enti di promozione sociale - che per la loro cadenza ed entità hanno assunto sostanzialmente il carattere della continuità..

L'apporto statale, invero, manifesta il permanere dell'interesse dello Stato a mantenere in vita quegli Enti - come quello su cui si riferisce - che pur con l'avvenuto trasferimento alle Regioni delle funzioni relative, perseguono effettivamente fini socialmente e moralmente rilevanti.

Per il biennio in esame lo Stato ha contribuito con un apporto annuale di lire 1.000.000.000 (legge 15-12-1998 n. 438).

3 - Struttura ed ordinamento

L'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti, fondato su base associativa nel 1932 è retto da uno statuto approvato con D.P.R. 29 gennaio 1981 e modificato con D.M. 20 ottobre 1998, comprendente le norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Ente che trovano ulteriore esplicazione, per la loro attuazione, nel regolamento generale, approvato dal Consiglio Nazionale il 23 giugno 1982 e modificato il 4 luglio 1992 ed il 4 marzo 1993. Il Congresso del 29 aprile 1994 ha deliberato alcune modifiche allo Statuto in conseguenza delle quali il sodalizio è stato iscritto (29 marzo 1995) nel registro delle persone giuridiche del Tribunale Civile di Roma con la denominazione "Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti ENS" (art. 33 del Codice Civile).

Altre modifiche hanno riguardato la previsione della figura del socio aderente (familiari e parenti dei sordi che contribuiscono con iniziative volontarie allo sviluppo di attività di educazione permanente) ed una più compiuta disciplina del Comitato Regionale. Tale organo, che prima svolgeva solo funzione di coordinamento per le varie Sezioni Provinciali della stessa Regione ha assunto una vera e propria figura rappresentativa dell'ENS nell'ambito regionale, divenendo anche il principale responsabile nei confronti degli Enti ed Istituzioni Regionali.

Nel 1999 è stato predisposto il testo del N.R.G.I. (Nuovo Regolamento Generale Interno) dell'ENS approvato dal Consiglio Nazionale ENS il 24 aprile dello stesso anno.

Nel 2000 i soci effettivi sono stati n.28.905, gli aggregati n. 958, gli aderenti 497 ed i sostenitori n. 163. Nel 2001 i soci effettivi sono stati n. 29.601, gli aggregati n. 123, gli aderenti n. 938 ed i sostenitori n. 74. Tali dati confermano la capacità di aggregazione da parte dell'Ente ed evidenziano la rilevanza della funzione esponenziale dello stesso.

Con il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali", sono stati trasferiti all'INPS le funzioni di erogazione delle pensioni ed

indennità spettanti agli invalidi civili, ciechi civili e sordomuti, e di gestione delle convenzioni per la riscossione delle quote associative delle rispettive associazioni di categoria.

In data 21 dicembre 1999 è stata stipulata la nuova convenzione in base alla quale lo stesso Istituto è subentrato al Ministero dell'Interno: detta convenzione è entrata in vigore il 1° gennaio 2000 e, dalla stessa data decorre anche l'aumento della trattenuta sull'indennità di comunicazione che, come deliberato dal Consiglio Nazionale ENS è passata da L. 60.000 a L. 120.000 annue. In tal modo al socio firmatario di delega viene trattenuto l'intero importo della quota associativa: la sede centrale provvede ad inviare mensilmente la parte di tali quote spettanti alle sedi periferiche.

Le finalità istituzionali dell'Ente sono fissate dallo statuto che - coerentemente con l'avvenuta trasformazione in Ente morale con personalità giuridica privata - prevede attività di rappresentanza, difesa degli interessi morali ed economici dei minorati dell'udito e della favella, di promozione sociale dei sordomuti, di promozione e assolvimento, nell'interesse dei medesimi, dei compiti previsti dalle leggi vigenti e di ogni attività affidate all'Ente, dallo Stato e dalle Regioni.

L'Ente opera, inoltre, in campo internazionale a livello mondiale nell'ambito della Federazione Mondiale dei sordi (W.F.D.) di cui è membro fondatore, riconosciuta dall'ONU, UNESCO, BIT, OMS e dalla Commissione CEE, presso la quale ha un proprio Segretario. Il Presidente dell'ENS è membro del Bureau della FMS: l'ENS è anche membro del Segretariato della CEE per i sordi ¹.

¹ Per ulteriori notizie su struttura ed ordinamento dell'Ente si fa rinvio alla relazione della gestione finanziaria dell'ENS per gli esercizi 1982-1984 in Atti Parlamentari, Senato della Repubblica, IX Legislatura, Doc. XV, n. 114.

4 – Gli organi

Lo statuto dell'Ente prevede organi centrali e periferici.

Gli organi centrali sono:

- il Congresso;
- il Consiglio Nazionale;
- il Presidente Nazionale;
- il Consiglio direttivo;
- il Segretario Nazionale;
- il Collegio dei Probiviri;
- il Collegio centrale dei Sindaci.

Gli organi periferici sono:

- le Assemblee Provinciali;
- i Presidenti Provinciali;
- i Consigli Provinciali;
- i Collegi Provinciali;
- i Collegi Provinciali dei Sindaci.

Lo Statuto prevede, inoltre, rappresentanze intercomunali e locali nonché Comitati regionali costituiti dai presidenti delle Sezioni provinciali operanti sulle rispettive Regioni. I presidenti dei comitati regionali sono membri del Comitato Nazionale. Tutti gli organi dell'Ente - la cui ampia articolazione risponde all'esigenza di partecipazione proprie degli Organismi a base associativa - si rinnovano ogni 4 anni, fatta eccezione per il Segretario nazionale che è eletto per un periodo di 7 anni.

Per la partecipazione agli Organi Centrali l'Ente ha comunicato di corrispondere i seguenti trattamenti annui lordi (delibera 5.3.2000 n. 932 del Consiglio Nazionale)

(in migliaia di lire)

Segretario Nazionale	L.	18.432.000
Presidente Nazionale	L.	19.200.000
Membri Consiglio direttivo	L.	9.600.000
Presidente del Collegio Centrale dei Sindaci	L.	12.000.000
Membri del Collegio Centrale dei Sindaci	L.	8.000.000
Presidente del Consiglio direttivo	L.	19.200.000

Per i membri del Collegio Centrale dei Probiviri è previsto un gettone di presenza di L. 150.000 lorde a seduta, mentre per tutti coloro i quali ricoprono cariche sociali è previsto un gettone di L. 50.000 lorde a seduta.

Il gettone di presenza compete anche ai membri che ricoprono cariche sociali periferiche, ed è a carico del bilancio della rispettiva Sezione.

5 - Il personale

L'Ente, fino al 1997 privo di pianta organica, con delibera 21 maggio 1998 n. 419, ha provveduto alla riorganizzazione degli uffici e dei settori della Sede Centrale secondo la seguente struttura:

Impiegati	di 1° livello	n. 3
"	di 2° livello	n. 7
"	di 3° livello	n. 3

Fa parte del personale anche un portiere, il cui rapporto con l'Ente viene disciplinato dal contratto di categoria.

Le Sezioni Provinciali non hanno personale dipendente e, pertanto, si avvalgono di volontari e collaboratori compatibilmente con le disponibilità finanziarie dei rispettivi bilanci in funzione dell'autonomia di gestione loro riconosciute.

Nei prospetti che seguono è stato ripartito il costo del personale, comprendendovi anche i compensi a consulenti e collaboratori udenti presso gli uffici della sede centrale, al fine di calcolare l'incidenza anche dell'onere di questi ultimi, sulle spese correnti.

ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

(in milioni di lire)

	1999	2000	Variaz. % anno prec.	2001	Variaz. % anno prec.
Oneri personale in servizio Sede centrale	611,5	621,1	1,5	778,7	25,3
Oneri a consulenti e collaboratori presso la Sede centrale	14,4	9	-37,5	14,9	65,5
Oneri assicurativi e previdenziali personale ENS ed assegni familiari	216,0	249,0	15,2	196,7	-21,0
TOTALE	841,9	879,1		990,3	12,6

INCIDENZA DEGLI ONERI DEL PERSONALE, INCARICHI E COLLABORAZIONI SUL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI

(in milioni di lire)

	1999	2000	2001
Totale spese correnti	4.160,7	5.876,2	6.604,6
Oneri per il personale	841,9	879,1	990,3
Incidenza Percentuale	20,2	14,9	14,9